

Webinar

'Human Punishment: Life Imprisonment and the Right to Hope'

lunedì 22 marzo 2021 ore 16:00

organizzato dal 'Gruppo di diritto penale' della Corte europea dei diritti umani, in collaborazione con l'Università John Moores di Liverpool, il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna e 'Beyond Detention Interest Group'.

Per seguire il seminario è necessario **registrarsi al link** <https://www.eventbrite.co.uk/e/punishment-detention-crisis-academic-judicial-dialogues-tickets-144201559747>. Prima dell'inizio dell'evento verranno inviate le istruzioni per connettersi via Zoom. Per maggiori informazioni, contattare gli organizzatori dott. Paolo Lobba (Paolo.Lobba@unibo.it) e dott. Triestino Mariniello (T.Mariniello@lmu.ac.uk).

Il webinar è il primo della serie '**Punishment, Detention, Crisis: Academic Judicial Dialogues**'. Per informazioni su scopo e metodologia della serie, nonché per un'anticipazione dei prossimi seminari online, v. *infra*.

Programma

Chair

- Robert Spano - President of the European Court of Human Rights

Introductory Remarks

- Paolo Lobba - Case Processing Lawyer at ECtHR and Adjunct Professor at the University of Bologna

Speakers

- Dirk van Zyl Smit - Emeritus Professor at the University of Nottingham

- Ksenija Turković - Vice President of the European Court of Human Rights

Discussant

- Bernard Harcourt - Professor at the Columbia Law School

Q/A

Descrizione

Secondo la Corte europea dei diritti dell'uomo, la speranza è un aspetto importante e costitutivo della persona umana. Persino agli autori dei reati più estremi va riconosciuta la capacità di cambiare e quindi il diritto di sperare di avere, un giorno, espia le proprie colpe. Sin dalla sua sentenza nel caso *Kafkaris v. Cipro*, la Corte ha stabilito un nesso tra il diritto del detenuto alla speranza e la "prospettiva di scarcerazione". Nel caso *Vinter v. Regno Unito*, la Corte ha deciso che, poiché la disciplina britannica dell'ergastolo non prevedeva una realistica prospettiva di ottenere la liberazione, quel tipo di pena assumeva carattere inumano e degradante, in quanto tale incompatibile con l'art. 3 CEDU. Questo principio è stato ribadito in *Hutchinson v. Regno Unito*. Di recente, nel caso *Marcello Viola v. Italia (2)*, la Corte ha sottolineato l'importanza della riabilitazione e della risocializzazione quali scopi giustificativi della pena.

Durante il presente seminario online, i relatori affronteranno, attraverso il prisma della giurisprudenza europea, alcuni degli aspetti più attuali e controversi sollevati dal principio di umanità delle pene. Essi si soffermeranno su questioni quali: la compatibilità dell'ergastolo ostativo con i diritti fondamentali; l'incerta nozione del diritto alla speranza; a quali condizioni l'ergastolo non è più giustificabile dal punto di vista penologico; quale tipo di riesame periodico del processo di rieducazione può soddisfare gli standard di umanità *ex art. 3 CEDU*.

Il seminario è rivolto a studenti, studiosi della materia e operatori nel campo dei diritti fondamentali.

Ciclo di seminari – “Punishment, Detention, Crisis: Academic Judicial Dialogues”

Prossimi appuntamenti

22 aprile, ore 16 – Border Crossing and the Right to Liberty (Ksenija Turković, Catherine Costello, Martin Mits, Mariagiulia Giuffrè);

20 maggio, ore 16 – Detention during Pandemic (Fionnuala Ni Aolain, Triestino Mariniello, Roberto Chenal, Liora Lazarus);

24 giugno, ore 16 – Police Power and National Emergency (Darian Pavli, Julie Alix, Latif Huseynov, Manfred Nowak).

Descrizione

The criminal law today is pushing its limits. Breaking through new frontiers, it is extending beyond its traditional province, affecting increasingly more facets of individual liberty. As the criminal law flourishes in times of crisis, novel far-reaching provisions are being incorporated into our legal systems. Emergency legislation has thus been normalised. In this context, various questions arise as to the nature, aims and scope of punishment and detention. What makes punishment “human” or “just”? When does a restrictive measure qualify as deprivation of liberty? To what extent, if any, does a pandemic impose additional limits on recourse to detention? Which restraints must remain in place in time of emergency to rein in the broad discretionary powers vested in the police?

This series of webinars offers a forum that brings together leading scholars, judges and practitioners to discuss human rights standards in the area of deprivation of liberty. While the webinars are first of all training events for the Court’s staff, they warmly invite the active participation of the general public. The proposed audience includes scholars, students, and human rights law practitioners.

Direttore scientifico: Ksenija Turković

Organizzatori: Paolo Lobba e Triestino Mariniello